

PANDORA
IMPROV FESTIVAL



**IMPROV
FESTIVAL**
9-10-11 JUNE
MARINA DI CARRARA (ITALY)
PANDORAFESTIVAL.IT @ f





Click
day

The word 'Click' is written in a bold, sans-serif font. The 'C' is white, 'l' is yellow, 'i' is blue, and 'ck' is white. The 'i' has a blue dot. To the right of 'Click' is a pink character with two large eyes and a long, curved tail. The word 'day' is written in a similar font below 'Click'. The 'd' is pink, 'a' is white, and 'y' is yellow.

DOMENICA

2 APRILE

ORE 20:00



Villaggio Torre Marina

Viale Lungomare di Ponente, 22, 54100 Massa MS

Aeroporto più vicino

Pisa

Stazione dei treni più vicina

Marina di Massa o Marina di Carrara

Programma

VENERDÌ 09

MATTINA	
11,00 - 12,30	CHECK IN
POMERIGGIO	
15,00 - 18,30	SPIAGGIA giro frutta / attività soft
15,00 - 19,00	CHECK IN
SERA	
18,00	CERIMONIA DI APERTURA
18,00 - 19,30	APERITIVO IN MASCHERA
20,00 - 21,30	CENA IN MASCHERA
NOTTE	
22,00 - 00,00	SPETTACOLI
00,00 - 03,30	FESTA
01,30 - 02,00	LATE SHOW

SABATO 10

MATTINA	
09,45 - 10,00	APPELLO
10,00 - 13,00	APP
13,00 - 14,30	PRANZO
POMERIGGIO	
14,30 - 17,30	APP
SERA	
18,00 - 19,00	PANDORA SANS FRONTIERES
20,00 - 21,30	CENA ELEGANTE
NOTTE	
22,00 - 00,00	SPETTACOLI
00,00 - 03,30	FESTA
01,30 - 02,00	LATE SHOW

DOMENICA 11

MATTINA	
10,00 - 13,00	APP
13,00 - 14,30	PRANZO
POMERIGGIO	
14,30 - 16,55	APP 2° e 3° livello
14,30 - 17,00	SPETTACOLI 1° livello
17,00 - 17,30	PREMIAZIONE
17,30	FINALONE

Levelin

PRIMO ANNO DI CORSO



IN LOVE WITH THE AUDIENCE

Improvvisare, intrattenere, far ridere.

Alchimie accomunate sempre e comunque da un ingrediente decisivo: costruire un rapporto con il pubblico che si ha di fronte. Che sia un teatro, una pizzeria, una cantina, una piazza o uno stadio, il comico e l'improvvisatore lavorano distruggendo la quarta parete, cercando un'intimità con sconosciuti ogni volta diversi.

Insomma, quella tra il comico e il suo pubblico è una storia d'amore. Come tutte le storie d'amore, a volte può finire male. Ma non se ne può fare a meno.

POLLO 13

Houston abbiamo un problema...
lo spazio è grande ma noi stiamo stretti!

In questa app lavoreremo su spazio e la relazione scenica. Giocheremo con la posizione del corpo nello spazio ed esploreremo i legami relazionali che la distanza tra un corpo e l'altro fa nascere.



C'ERA UNA (SOLA) VOLTA

Il primo passo nei mondi improvvisati. Estrarre la propria energia creativa, con la mente sgombra e la faccia sorridente. Cosa è veramente importante per un buon improvvisatore? Le prime risposte spesso sono: tecnica, genialità, ascolto. E se scopriremo invece che la vera forza creatrice di ogni storia improvvisata non ha niente a che fare con tutto questo? Improvvisare, infatti, è anche una questione di ENTUSIASMO.

Maneggiamo allora la potenza dal gioco, della spensieratezza, del rilascio dei freni, assaporiamo la gioia del creare dal nulla e a cuor leggero. Torniamo bambini, per non focalizzarsi sul risultato ma sul percorso, guardarsi indietro e poter improvvisamente dire: "c'era una (sola) volta", e dare così vita ad una storia scritta solo col nostro entusiasmo creativo.

È una app per chi si è avvicinato da poco all'impro o per chi deve ritrovare un po' di energia primordiale: è quindi adatto a chiunque si voglia re-innamorare dell'improvvisazione, per coltivare il suo lato meno razionale. Perché improvvisare non è un gesto tecnico, ma un atto di volontà.

[]

Senza parole, alzando al massimo il volume dell'ascolto e della percezione del nostro corpo in scena, aprendoci all'inaspettato e anche all'inspiegabile... che senza parole in un attimo ti ritrovi a non sapere cosa stai comunicando. In questo percorso propongo un lavoro (quasi) completamente in silenzio, togliendo le agevolazioni della parola ci troviamo necessariamente a spalancare gli occhi, le orecchie, il naso e tutta la narrativa del corpo di cui spesso non abbiamo coscienza.

Lavoreremo sull'essenzialità e l'efficacia del gesto, sull'importanza del respiro nel movimento e sull'osservazione delle intenzioni dei nostri personaggi.

SLAVES TO THE RHYTHM

Il ritmo condiziona la nostra vita a 360 gradi. Un detto congolese recita: "Dio ha dato gli orologi agli svizzeri, il tempo agli africani"; infatti, più si va verso il sud del mondo, più il ritmo del quotidiano rallenta.

Il ritmo condiziona anche le canzoni. Gli elementi fondamentali di una canzone sono tre: testo, melodia e accordi. Ognuno di essi ha un suo ritmo ben preciso: il ritmo lirico (il testo), il ritmo melodico (la melodia), il ritmo armonico (gli accordi).

Il ritmo rappresenta il segno distintivo più sottile e particolareggiato di uno stile musicale.

In questo Workshop, svilupperemo la capacità di capire "come" e "cosa" è necessario sapere per improvvisare una canzone, conoscendone il cuore, lo scheletro e i muscoli. Gli stili musicali perustrati attraverso l'occhio critico del ritmo (e non solo) che, con l'aiuto di strumenti utili, potranno essere improvvisati con maggiore agilità e tecnica.



ACCADE SEMPRE

C'è sempre qualcosa che accade in scena che è più impercettibile delle altre, più sottile, spesso non verbale.

Uno sguardo, un sorriso, un gesto, una reazione involontaria, una sensazione fisica, un odore.

Ed è nel gesto involontario, ma anche consapevole (FISICO ed EMOTIVO) che andremo a porre la nostra attenzione.

In questo workshop lavoreremo sulle relazioni, sulla emotività, sulla comunicazione non verbale come motore narrativo.

Cercheremo di sviluppare i seguenti concetti:

La ricerca del neutro, dei colori, delle nostre emozioni e di quelle del personaggio.

Attrarre lo sguardo dell'altro, del pubblico, respirare assieme

Restare in relazione con l'altro (Il mio partner è sempre mio amico)

Improvvisare con le informazioni emotive / la comunicazione non verbale

Come possiamo utilizzare le relazioni ed emozioni nella Short Form.



E ORA CHE FACCIAMO?

Siamo nel bel mezzo di una scena, il nostro compagno ha concluso la sua battuta e noi siamo lì in mezzo al palco, gli occhi sbarrati e un pensiero che ci attanaglia: e ora che faccio? E la mente inizia a pensare, si scervella in cerca di quella battuta simpatica, di una frase realistica o di un'azione, di una decisione, di portare avanti la storia. Insomma di qualcosa.

E tutto questo sforzo, questa fatica, beh è inutile. Eh sì, perché la soluzione l'avete proprio lì accanto a voi. Dove? Nella vostra scena. Lì nella scena c'è già tutto. Basta saperlo vedere.

In questo workshop lavoreremo sul riuscire a vedere quel tutto. Ci toglieremo di dosso la paura che ci blocca, impareremo a pensare non pensando.

Lavoreremo sul trovare dentro e non fuori tutte le idee.

Impareremo a costruire scene in cui non dovremo fare nulla se non viverle e divertirci.



LEVEL 2

DA 2 A 4 ANNI DI CORSO



PAURA

Qual è la cosa peggiore che potrebbe accadere? Perché la vergogna e il fallimento ci incatenano? In questo workshop esploriamo le paure che ci trattengono come improvvisatori e troviamo anche modi per portare paure diverse in scena.

Parliamo di paure, le ispezioniamo, lavoriamo su di esse e improvvisiamo con le nostre paure. Questo workshop aumenterà la tua comprensione di ciò che ti trattiene come artista

e come puoi sentirti più a tuo agio nel sentirti libero indipendentemente dalle paure che ti spaventano- e che tutti noi - abbiamo.

La seconda parte del workshop si concentra sulle paure dal punto di vista dell'arte performativa. Dopo aver condiviso le nostre paure, le metteremo in scena per essere esaminate negli spettacoli. Il workshop spingerà gli improvvisatori ad andare prima verso l'interno per affrontare le proprie paure e poi rivolgersi verso gli altri in un'esplorazione onesta e vulnerabile delle paure sul palco.



DRAMMATURGIA IMPROVVISATA

Vuoi essere in grado di creare GRANDI storie improvvisate? Devi avere basi solide e una struttura chiara.

Questo workshop è rivolto a tutti gli improvvisatori che desiderano migliorare le proprie capacità narrative. Come improvvisatori, siamo più che semplici attori; siamo anche autori e registi di un'opera teatrale unica e originale. In questo corso lavoreremo su diverse strutture narrative e alternative per costruire personaggi teatrali e creare storie improvvisate più complesse.

- Struttura narrativa e trama aristotelica
- Introduzione: espansione della piattaforma e istigazione all'incidente
- Trama: Ostacoli e aiuti, e cerchia di obiettivi
- Risoluzione: questioni in sospeso ed epilogo

Dopo questo corso, sarai in grado di creare e identificare schemi che ti aiuteranno a sviluppare la storia senza troppi sforzi; essere consapevoli dei ruoli attivi dell'improvvisatore; e passare dalla narrazione alla drammaturgia.v



VICINI VICINI

Se due persone si ritrovano ad essere molto vicine, va a finire che si picchiano...o si baciano.

Questo è un percorso sull'amore romantico, sulla tensione sessuale e sull'intimità, per provare a restituire profondità, peso e onestà alla messa in scena dello stare "VICINI VICINI" che troppo spesso negli spettacoli di teatro d'improvvisazione è abbozzata, superficiale e parodistica.

Attraverso l'uso del corpo, della lentezza, dello sguardo, della connessione, della prossemica e della densità dello spazio tra le persone, esploreremo il gioco delle relazioni di coppia in una scena improvvisata, giocheremo con l'estasi dell'attesa, con l'elettricità di corpi che non si toccano ma vorrebbero e con la potenza della suggestione!

Un percorso adatto a chi ha voglia di avvicinarsi e di essere sensuale e vulnerabile.



RI-TELLING

Il punto di incontro tra improvvisazione e storytelling.

Il modello di lavoro è quello sviluppato negli anni per realizzare i miei spettacoli che si fondano sulla narrazione di ispirazione autobiografica costruita su canovaccio con improvvisazione narrativa libera.

Il lavoro sarà diviso principalmente in due parti.

La prima incentrata sulla presenza scenica e il tempo comico: 'pulizia' dei gesti e dei movimenti, ricerca e sperimentazione di 'nuovi' tempi comici, ovvero come uscire dai propri clichè e modificare le proprie dinamiche e abitudini di interazione sulla scena.

Quali e quanti sono i rischi che sei disposto a prendere sul palco?

La seconda parte è incentrata sul tema della 'credibilità' nel racconto-narrazione.

Attraverso il racconto autobiografico si creano dei veri e propri canovacci ri-raccontabili in infinite declinazioni diverse.

E come se lo Storytelling incontrasse Esercizi di stile.

Un percorso su cui lavoro da sempre per aiutare gli allievi a trovare la propria e individuale credibilità nel racconto in scena.

Il canovaccio si trasforma in uno strumento a disposizione del gruppo per la narrazione non solo individuale ma collettiva.

L'obiettivo rimane quello di trovare attraverso il racconto la propria naturalezza e credibilità in scena.

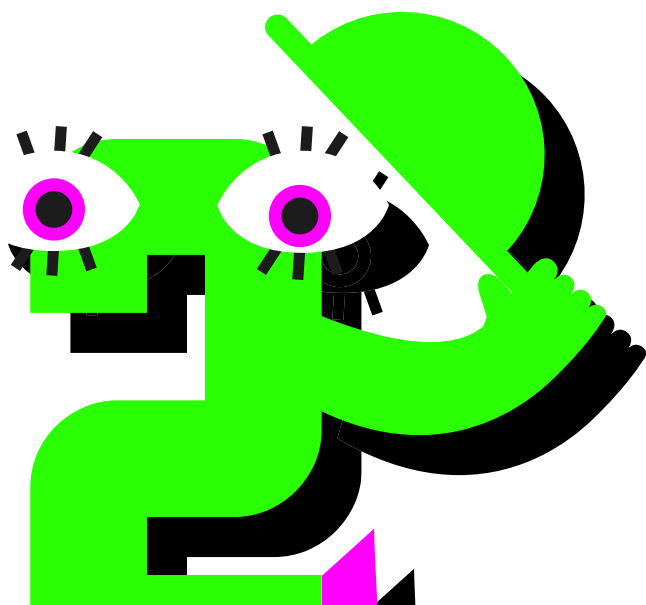


SWITCH!

Come la televisione può aiutare le nostre capacità di improvvisazione.

Guardare la televisione è considerato uno degli hobby meno stimolanti se ti piacciono l'arte,

improvvisazione e il teatro. Non sono d'accordo. Possiamo imparare molto dal mondo della TV per migliorare la nostra improvvisazione. Esamineremo i montaggi, le prospettive, le forme di narrazione e troveremo l'apice della storia in breve tempo. Sono tutte tecniche utilizzate anche nel mondo della TV. Possono essere utilizzate per creare uno spettacolo divertente e veloce di impro. Oltre alle tecniche, esamineremo anche una serie di diversi format televisivi e li applicheremo nelle nostre scene. Poiché Lena non lavora solo come improvvisatrice, ma anche come produttrice televisiva e radiofonica professionista per le più grandi emittenti televisive in Germania, sa davvero cosa sta facendo. Nessuna fake news!



LONG FORM

Long Form è un prontuario per la costruzione estemporanea di architetture narrative di ampio respiro.

Fornisce elementi rapidi ed efficaci per:

- la cura del linguaggio; piccoli accorgimenti per verbalizzare adeguatamente e in economia le proprie intenzioni e le proprie azioni per raggiungere la testa, il cuore e la pancia di chi ascolta: compagno di scena o spettatore che sia;
- la costruzione drammaturgica di una e più trame con strumenti di divagazione per creare delle pause di riflessione utili per l'estetica e la solidità della drammaturgia e strumenti di transizione per voltare pagina efficacemente e gradevolmente nelle pagine del nostro racconto.

ANIMALS

Workshop. Ci sono personaggi bestiali che respirano dentro di noi.

Questo laboratorio sarà una ricerca di personaggi e partiremo dal corpo animale.

Come facciamo a creare personaggi e mantenerli in scena? Come facciamo a differenziarli tra loro?

Il mio personaggio da quale animale proviene?

E tu? Chi sei? Un assassino, una donna di potere, un bambino vendicativo, un re, una schiava, vecchio sospettoso? Chi sei?

In verità puoi essere tutto questo. Puoi essere chiunque tu voglia.

Le possibilità di creare personaggi sono infinite, partendo da noi stessi e dal nostro corpo possiamo dare vita a nuove creature meravigliose.

Lo zoomorfismo, è l'assunzione di aspetti propri di animali, ed è solo uno dei tanti metodi che possiamo utilizzare per cercare i nostri personaggi e per poterli differenziare. Se l'uomo non derivasse dalla scimmia? Se avesse affinità genetiche con un elefante o uno squalo, o ancora con un piccolo colibrì? Come sarebbe?

In una scena può sempre capitare di perdersi, per mille ragioni, ma finché sarò aggrappato al mio personaggio io non crollerò, non smetterò di esistere, sarò vivo e parte integrante della storia.

Attraverso il percorso fisico, renderemo il nostro corpo disponibile alla trasformazione, iniziando dalla ricerca del corpo neutro, per poi entrare nel corpo animale.

Come si muove l'animale? Quali sono il suo ritmo, il suo peso ed il suo respiro?

Lavoreremo differenziando il "punto motore" e proveremo a calzare anche la maschera neutra.

Esiste un enorme archivio di personaggi dentro di noi, non faremo altro che aprirlo per cercare, scavando in profondità, scoprendo di quali infinite possibilità disponiamo.

Ogni storia che creiamo è unica e ogni storia ha i suoi personaggi.

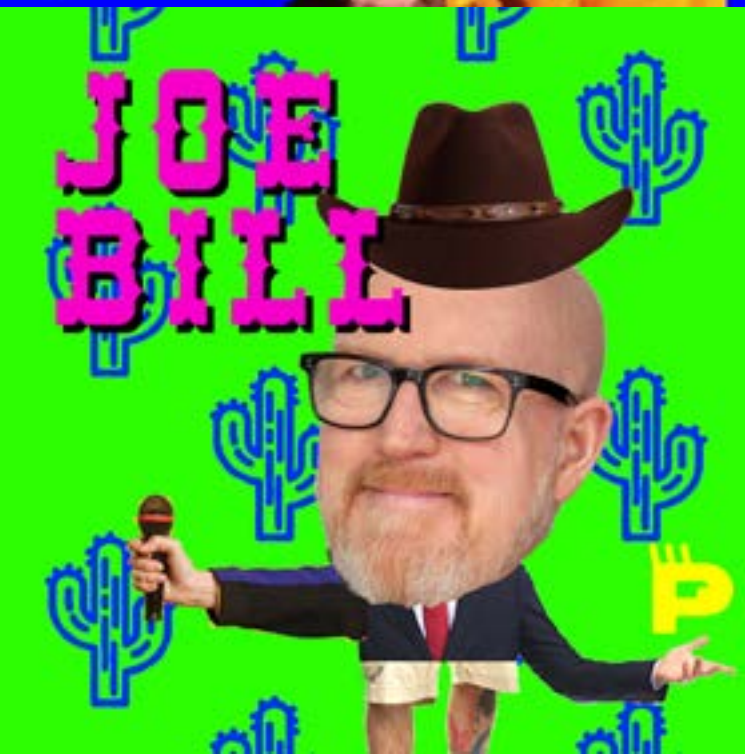
Indagheremo sui loro corpi, le loro emotività e le relazioni fra loro.

Il gioco consiste proprio questo: cercarli, trovarli e dar loro la vita.

Per il laboratorio: abbigliamento comodo(tuta), meglio se scuro e neutro. Eventuale cambio (perché suderemo).

Level 3

PIÙ DI 5 ANNI DI CORSO



I COLORI LECOQ NELL'IMPRO

Lavoreremo sui cambi di stato e sulla creazione di personaggi con colori primari e secondari basati sullo studio del colore di Jacques Lecoq applicato all'impro. Tutte le cose che diciamo sono bugie se non impliciamo il corpo. Non è quello che dici... è come lo dici. Lavoreremo per preparare il corpo a questi cambiamenti di stato; mostrare al pubblico gli obiettivi e le esigenze dei personaggi. Sappiamo dire dove siamo, sappiamo dire chi siamo, ma abbiamo bisogno di mostrare al pubblico ciò che cerchiamo veramente e di cui abbiamo bisogno come personaggi. Come diciamo "ti amo" nello stesso momento in cui mostriamo odio con i nostri corpi per comunicare che è una bugia? Come ci arrabbiamo sul palco in modo credibile? Possiamo parlare di qualsiasi argomento senza perdere tempo a raccontare l'un l'altro ciò che proviamo per il resto dei personaggi, se lo dimostriamo fisicamente.

APPROCCIO ALLA LONGFORM E AI FORMAT ORGANICI

Questo workshop si basa sul mio approccio che inizia con l'osservare i tuoi compagni di corso, e vedere lo spettacolo/scoprire lo spettacolo o la versione del format che è dentro di loro. La classe sarà divisa in 1-2 gruppi, guidandoli attraverso il processo in attori e registi per sviluppare entrambe le capacità.



SCATENA IL TUO SUPERPOTERE: TROVA E FIDATI DELLA TUA UNICITÀ

È chi siamo, il modo in cui pensiamo e sentiamo, e il nostro prisma per vedere il mondo, insieme alle nostre esperienze di vita personali, che ci rendono unici e affascinanti. Tuttavia, tendiamo a non crederci, a nascondere questi aspetti, lasciando che il nostro giudice interiore ci dica che non siamo abbastanza bravi come siamo e che le nostre esperienze personali sono troppo banali e noiose.

Il fatto è che Chi siamo è il nostro più grande superpotere, chiaro e semplice. Quando osiamo esporci e fidarci completamente della nostra voce personale, i nostri personaggi, le scelte di scena e le storie saranno sorprendenti, potenti e unici; Brillieremo, saremo super divertenti, toccheremo e ispireremo il nostro pubblico e i nostri partner.

In questo workshop (con uno stretto coaching personale), scopriremo come attingere e fidarci di questo superpotere personale. Alleneremo il muscolo dell'auto-esposizione (con controllo) riducendo al minimo la voce del nostro giudice interiore e aumentando la voce della nostra guida interiore. Impareremo come usare la nostra voce personale per creare scelte forti e sorprendenti nei nostri personaggi e nelle nostre scene. Impareremo come e quando usare la nostra esperienza di vita sul palco mentre celebriamo tutto ciò che siamo.



CAPOEIRING THE STAGE

La capoeira è uno stile di lotta e danza dall'Africa / Brasile che oggi attira anche persone che vogliono solo giocare. Sì, c'è un gioco da giocare all'interno del cerchio e funziona solo grazie alla connessione con le persone intorno. In questo workshop, usiamo alcuni principi di capoeira che possono aiutare direttamente la nostra improvvisazione. Quindi non è una lezione di capoeira quanto piuttosto provare l'approccio della capoeira all'improvvisazione. Dove la mente è il corpo. Lavoreremo sulla corda; sul corpo della "ginga"; utilizzato nella capoeira per essere più disponibile sul palco. È una qualità che ci permette di espanderci e ritrarci (come una corda), rendendoci pronti a dare un'offerta e ricevere un'offerta allo stesso tempo. Useremo il corpo per giocare con le offerte di movimento e lasciare che il movimento ispiri le nostre parole (se arrivano). È un modo per sentire le parole come movimento e come parte della musicalità sul palco.

La musicalità è esplorata anche dal gruppo a "bordo campo", nel nostro caso, sul cerchio. Come nella capoeira, il gruppo è importante quanto la partita che stiamo guardando nel centro del cerchio. L'attenzione e la prontezza del gruppo seguono il ritmo del gioco o lo cambiano. Tutti sono pronti a taggare (sì, in realtà c'è un tag nella capoeira). Questa mentalità rende l'intero ensemble responsabile di ciò che sta accadendo sul palco, a partire dal lavoro dietro le quinte, e condivide il peso della creazione dello spettacolo. Presenza, gruppo ritmo, connessione d'insieme, fiducia e fisicità, tutto in una volta: un'opportunità per giocare con il rischio.



YES I WILL

L'improvvisazione e il teatro di Shakespeare hanno molto più in comune di quello che possiamo immaginare e lo scopriremo attraverso un'immersione totale nelle atmosfere shakespeariane. Questo corso è consigliato a chi ama questo autore ma anche e specialmente a chi per timore o lontananza non si è mai confrontato con le sue opere, diciamo un po' ingombranti ma indiscutibilmente geniali. L'obiettivo è quello di rendere Shakespeare comprensibile, riconoscibile, insomma meno ostico evitando il più possibile lezioni e noiose parodie per improvvisare (senza presunzione, solo ammirazione!) come Shakespeare.

Il laboratorio toccherà aree come:

IL LINGUAGGIO: lo renderemo meno criptico e più divertente. Giocheremo con le parole, un po' come faceva lui, così da allenarci a parlare come personaggi appena usciti dalla penna di Sir William.

I PERSONAGGI: lavoreremo su postura, ritmo e capiremo quali sono i motori fisici ed emotivi che li muovono per giocare a crearne tanti e differenti.

I TEMI E LE STRUTTURE: Shakespeare usava strumenti e punti di vista sempre diversi per la narrazione come dialoghi, soliloqui, monologhi e strutture narrative ricorrenti così, attraverso giochi teatrali e tecniche drammaturgiche, li sperimenteremo per trovare il nostro personalissimo modo di portarli in scena.

LA MESSA IN SCENA: il rapporto degli attori con lo spazio scenico, con il partner e naturalmente con l'audience oggi, come allora, ha un'importanza fondamentale per un performer: esserne coscienti può cambiare radicalmente il nostro stare in scena e permetterci di costruire la scena in vero stile shakespeariano.

"Tutto il mondo è un palcoscenico,
donne e uomini sono solo attori che entrano ed escono dalla scena
e nella vita ognuno recita molte parti."
(Come vi piace – atto II, scena VII)



PREZZO

Camerata 4/5 pax	€ 305
Camera 3 pax	€ 310
Camera 2 pax	€ 315
Cambio lenzuola	€ 5
Pranzo 09/06/2023	€ 20

*Se arrivi il mattino del venerdì puoi mangiare al chiosco della spiaggia o prenotare il pranzo in struttura per il costo indicato. Tuttavia non sei obbligato a prenotare il pranzo in struttura! È solo una possibilità in più.

COSA COMPRENDE

Vitto e alloggio in pensione completa
Partecipazione ad un laboratorio teatrale da 9 o 12 ore (a seconda del livello)
Spettacoli e attività accessorie
Ombrellone e lettino in spiaggia (per il pomeriggio di venerdì 9/6)
Dalle ore 12,00 di venerdì 09/06/2023 alle ore 18 di domenica 11/06/2023

COSA NON COMPRENDE

Consumazioni al bar
Eventuale pranzo di venerdì 09/06/2023
Notti aggiuntive oltre a quelle del pacchetto
Cambio biancheria durante le giornate di festival



Click
day

The word 'Click' is written in a bold, sans-serif font. The 'C' is white, 'L' is yellow, 'i' is blue, and 'c' is white. The 'K' is pink and has two eyes with blue pupils and black eyelashes. A long, curved pink line extends from the bottom of the 'K' downwards and to the right. The word 'day' is written below 'Click' in a similar font. The 'd' is pink, 'a' is white, and 'y' is yellow.

DOMENICA

2 APRILE

ORE 20:00



PANDORAFESTIVAL.IT

